

Le vie del Signore non sono finite

L'immagine fa parte della collezione privata dell'autore.

Gianni Anselmi

**LE VIE DEL SIGNORE
NON SONO FINITE**

Racconto autobiografico

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2016

Gianni Anselmi

Tutti i diritti riservati

“La ragione e la fede sono le due sponde dello stesso fiume.”

(Domenico Cieri Estrada)

*“Alla misteriosa signora, della quale non ricordo il nome,
che, attraverso concetti illuminanti,
fu l’artefice principale della mia conversione.”*

Premessa

Questa mia narrazione trasgredisce dai tradizionali criteri per raccontare la propria autobiografia e i motivi sono molteplici.

Innanzitutto ciò che riporto è stato scritto di getto in momenti diversi dei trenta anni trascorsi, a partire dai primi avvenimenti, dunque non esiste un perfetto ordine cronologico tra i vari capitoli che si succedono ed è probabile che alcune mie riflessioni siano ripetute più volte. Inoltre il concetto più importante è riportato nelle conclusioni finali, dove sottolineo come siano difficili l'analisi e l'interpretazione dei fatti strani che possono succedere nella vita di ciascuno di noi.

Le decisioni prese sul cammino da seguire sono frutto di quel libero arbitrio concessoci da Dio (per chi ci crede) e che ci fanno fare una scelta piuttosto che un'altra. Io la mia scelta l'ho fatta, è quella di prestare orecchio alla parola del Signore, cercando contemporaneamente di non deluderLo attraverso azioni che vanno in direzione opposta alla Sua.

Tutto avviene per mezzo di Lui

La decisione di affidare ad un libro queste mie memorie nasce da una riflessione fatta in seguito all'ascolto di un programma televisivo che ha avuto come protagonista un parroco esorcista, padre Gabriele Amorth. Questi, rispondendo ad alcune domande rivoltegli dal presentatore riguardanti il suo Ministero, confermava l'esistenza del demonio come entità spirituale e la sua azione per impadronirsi delle anime di coloro che consapevolmente decidono di consegnarsi a lui, o di quelli che, senza sospettare il rischio che corrono (sono la stragrande maggioranza), si dedicano a pratiche esoteriche come la magia, le sedute spiritiche o ricorrono ad alcune forme di medicina alternativa.

Le esperienze da me vissute, iniziate nel 1986 e responsabili della mia trasformazione, hanno a che vedere proprio con uno dei metodi di cura più reclamizzati negli ultimi venti anni, ovvero la pranoterapia. Non mi dilungo nell'espone adesso quello che è il mio punto di vista al riguardo. Avrò modo di parlarne nel contesto del racconto, nella speranza di fornire

una chiave di lettura a tutti coloro che sono pervasi da dubbi o incertezze in merito a questa ipotetica bioenergia che in alcuni casi fa gridare al miracolo.

In data 29 /01/1987 riportavo su un diario quanto segue: *“Ho deciso di scrivere ciò che ricordo perfettamente, nell'eventualità in cui possa dimenticare alcuni fatti straordinari verificatisi da circa sei mesi.”*

Sin dal momento in cui ho cominciato a formulare delle ipotesi sulla veridicità dei fenomeni paranormali, la conclusione alla quale giungevo era che simili fatti si verificassero soprattutto in luoghi o regioni ove erano ancora dominanti l'ignoranza e la superstizione e che il proliferare di persone con particolari poteri dichiarati, fosse dovuto proprio al basso tasso culturale della popolazione dove essi operavano.

Oltre a questa motivazione, un'altra ragione per la quale non ritenevo possibile esistesse certa fenomenologia era la mia fiducia incrollabile nella scienza ufficiale, alla quale l'umanità intera deve tributare il riconoscimento per le scoperte ed i traguardi raggiunti da alcuni dei suoi rappresentanti. Alcune di queste scoperte ci hanno fatto abbandonare posizioni oscurantistiche di rilevante importanza (da Galilei con la sfericità della Terra, etc.).

Un altro tassello che accresceva la mia determinazione nel non credere a quanto sopra era la mia professione di fisioterapista, scelta con motivazioni di carattere umanitario e per il tipo di insegnamento, basato su quel rigore scientifico tramite